

Comunicazione a mezzo PEC

Prot. 04/PEC/2026

Roma, 20 gennaio 2026

Spett.le
EG Italia S.p.A.
egitaliaspa@legalmail.it

Spett.le
PAD Multienergy
pad.multienergy@raccomandata-ar.com

Spett.le
Vega Carburanti S.p.A.
vegacarburanti@pec.it

Spett.le
Toil S.p.A.
toil@pec.it

Spett.le
Dilella S.p.A.
dilellainvest@pec.it

Spett.le
Giap S.r.l.
giapsrl@pec.it

Oggetto: **Acquisizione rete EG. Violazione impegni assunti.**

Egregi signori,

le scriventi Federazioni intendono richiamarsi all'incontro avuto in data 29 ottobre, nel corso del quale era emersa, chiaramente, la volontà di confermare le strategie commerciali ed in vigore per i Gestori de EG Group e, anzi, di estendere tali comportamenti "virtuosi" anche alle "reti distributive" di proprietà dei singoli acquirenti non fosse altro che per omogeneizzare le politiche applicabili ed evitare non solo comportamenti in conflitto fra le diverse anime della medesima Azienda, ma anche per definire politiche di pricing compatibili -a seconda della natura del rapporto economico- che possono determinare un'alterazione dei comportamenti nella trade area. Con influenza significativa sulle vendite per singolo impianto.

Il massimo della confusione si determina per i Gestori autostradali che, sulla carta, sono equamente divisi fra Pad e Vega (senza che nessuno sappia quale sia il suo referente), proprio alla vigilia dello svolgimento delle gare per i nuovi affidamenti ma che continuano a registrare conti economici disastrosi, al limite del fallimento, già ripetutamente segnalati.

Ora, purtroppo, dobbiamo sottolineare che -anche a seguito del "via libera" ottenuto dall'AGCM (per gli operatori più significativi)- le condizioni sembrano cambiate e, ciascun Gestore - senza che neppure sappia quale sia, di fatto, il nuovo titolare (autostrade in primis)- si trova a fronteggiare situazioni che -a nostro parere- non sono riconducibili agli impegni assunti ma rischiano di generare una diffusa confusione in una rete che-fino ad oggi- ha mantenuto un'unitarietà almeno formale nei comportamenti e nei trattamenti economici.

E c'è pure chi rispolvera "vecchi" accordi Esso (ma non per la parte economica!) per imporre nuovi canoni di locazione per i lavaggi (tanto per fare un esempio) o interventi manutentivi richiesti e mai effettuati (da chi, fino alla formalizzazione dello "spacchettamento" non si sa): insomma uno scaricabarile che compromette un esordio che Gestori e rappresentanze sindacali, immaginavano diverso.


Sulla scorta di queste prime considerazioni le scriventi chiedono un urgente incontro alla EG SpA (già sollecitata con comunicazione del dicembre scorso), congiuntamente con i singoli operatori che alla medesima sono subentrati. Anche in funzione della "nuova dimensione" che ciascun operatore ha assunto a seguito dell'acquisizione. Nella nuova dimensione.

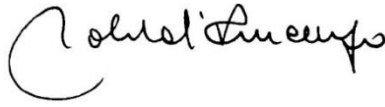
È del tutto evidente che perdurando il silenzio (e lo stop and go in corso) le scriventi si riservano ogni azione -nelle sedi giurisdizionalmente competenti (Agcm compresa)- anche ai fini della tutela dei diritti dei Gestori che, come dovrebbe essere noto anche sulla scorta di recenti pronunciamenti della Magistratura, sono garantiti non solo dal Diritto civilistico- ma anche da una legislazione speciale di settore che nessun operatore può ignorare o fingere che non lo riguardi.

Le scriventi restano in attesa di conoscere le tempistiche e la definizione ad un incontro che, si augurano, ci sia e sia risolutivo.

Resta ferma la scelta delle Organizzazioni di Categoria che, ove non arrivassero le risposte alle domande poste, si sentirebbe libere di avviare ogni azione a tutela della Categoria rappresentata.

Distinti saluti.

Il Presidente
Giuseppe Sperduto


Il Presidente
Roberto Di Vincenzo


Il Presidente
Bruno Bearzi
